

La scuola perde studenti ma c'è la riscossa dei licei

TECNICI, REGGONO GALILEI E PROFAGRI MA NEL COMPLESSO C'È UNA FLESSIONE DI 485 ALUNNI RISPETTO A 6 ANNI FA

Gianluca Sollazzo

Riscossa licei, conferme per i tecnici e i professionali nonostante il calo demografico. Si riassume così il primo, parziale quadro delle iscrizioni in vista del prossimo anno scolastico pervenute alle scuole superiori del capoluogo. Non migliora il trend delle presenze in classe che da settembre prossimo farà registrare ancora una volta una flessione di studenti che si attesterà solo nel capoluogo sulle 140 unità rispetto all'attuale anno scolastico. Nel lungo periodo balza agli occhi il raffronto demografico con la consistenza anagrafica delle classi: nel 2018 gli iscritti al primo anno erano 3.070 alle superiori del capoluogo, mentre dopo 6 anni ci attestiamo sulle 2.585 iscrizioni, con una flessione di 485 presenze. «Il primo risultato da portare a casa è evitare professori in esubero», commentano i presidi.

I NUMERI

La tornata iscrizioni per il primo anno premia il liceo Alfano I, con i suoi indirizzi linguistico, scienze umane e musicale coreutico, che sfonda la soglia delle 284 iscrizioni, guadagnandosi il primato del liceo più ricercato. Nel capoluogo 1.248 studenti hanno scelto di iscriversi ai licei classico, scientifico, linguistico, scienze umane, musicale. In pratica il 57,12% delle "matricole" ha scelto il percorso liceale alle superiori. I restanti iscritti sono andati agli istituti tecnico-professionali. Il secondo liceo più accorsato è il Francesco Severi di Torrione che si piazza sulla soglia dei 266 iscritti al primo anno, confermando il trend degli anni scorsi. Segue la sorpresa dell'Istituto superiore Genovesi-Da Vinci, che tocca quest'anno la soglia dei 247 iscritti. «Siamo felicissimi del risultato in un periodo storico critico per la flessione demografica dichiara la preside del Genovesi, Lea Celano non immaginavamo di poter arrivare a questo numero». Tra Tasso e De Sanctis, due licei classico-scientifici, la spunta il De Sanctis con i suoi 199 iscritti (85 all'indirizzo classico, 114 al liceo scientifico); mentre il Tasso, forte dei suoi 150 iscritti, si conferma il primo classico del capoluogo. «Le iscrizioni seguono il trend nazionale la fotografia della preside del De Sanctis, Cinzia Guida registriamo un sensibile calo al liceo classico, anche se le percentuali delle iscrizioni non sono mai state elevate». Sorride il liceo Regina Margherita che supera il Tasso e il De Sanctis, guadagnandosi la terza posizione nella classifica dei licei, forte dei suoi 230 iscritti al primo anno. «Siamo abbastanza contenti, non abbiamo perso, anzi abbiamo guadagnato»: dichiara Angela Nappi, preside del Regina Margherita. Il liceo scientifico Giovanni Da Procida si attesta sulle 119 iscrizioni al primo anno. Agli istituti tecnici sorprese e conferme. L'istituto Galileo Galilei regge l'urto del crollo demografico, con 180 iscrizioni. «Manteniamo per settembre le 9 classi prime di quest'anno dichiara il preside del Galilei, Emiliano Barbuto anche se c'è preoccupazione per la tenuta dei prossimi anni, come del resto in tutte le scuole». L'unico professionale che si occupa solo di agricoltura in Campania, il Profagri, si attesta sulle 175 iscrizioni al primo anno. «Confermiamo le 10 classi prime commenta la preside Carmela Santarcangelo - Abbiamo una buona ripresa della sedi di Angri che ritorna ad attivare 2 prime come le sedi di Salerno, Battipaglia e Fisciano. Intanto il risultato di non avere professori soprannumerari e registrare qualche ora di cattedra in più è di buon auspicio». Registra 173 iscrizioni al secondo ciclo il Convitto-Trani, guidato da Claudio Naddeo. «Saluto positivamente l'avvio delle due classi dei nuovi percorsi quadriennali per gli indirizzi Moda e Servizi culturali e dello spettacolo», sottolinea Naddeo. L'istituto superiore Giovanni XXIII di Torrione, guidato da Daniela Novi, si assicura per settembre 165 iscrizioni. «Sia l'indirizzo nautico che aeronautico consentono di fornire operatori tecnici altamente specializzati per le strutture portuali e quella aeroportuale, di prossima apertura, della città dichiara Novi - Il professionale per i Servizi Commerciali, invece, sia per il corso diurno che per quello serale, accoglie la crescente richiesta di personale da impiegare nel settore dei servizi turistici ed economici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA